

## 'L' e 'T' che si fondono: ecco il logo di Telt, premiati due torinesi

**UN SEGNO** essenziale, quasi un ideogramma, con la «L» di Lione che si allunga a formare il tratto orizzontale della «T» di Torino rappresentando l'unione tra le due città, simbolo della nuova linea ad alta velocità. «Sopra l'ideogramma si muovono delle barre verticali di diversa altezza, secondo i tempi di percorrenza tra le città europee che utilizzeranno il tunnel di base, evocando anche le onde elettromagnetiche, la luce e il suono, così presenti nell'immaginario dei giovani che saranno i primi utilizzatori della nuova linea». Così Telt, la società incaricata di realizzare la Torino-Lione, descrive il suo nuovo logo, presentato ieri al "Musée des Confluences" di Lione durante la premiazione del concorso "Telt Contest". Per i No Tav, invece, il nuovo marchio ricorda «un manganello», come lo ha definito ironicamente il sito [www.notav.info](http://www.notav.info), mentre per la consigliera regionale M5S Francesca Frediani «quel disegno per i valsusini richiama solamente i grafici fasulli sul traffico merci utilizzati per dimostrare l'utilità dell'opera».

Gli autori sono Sara Borchiero e Gabriele Savoca, due ragazzi torinesi di 26 e 25 anni: per i giurati quella da loro realizzata rappresenta la miglior sintesi, simbolica, grafica e concettuale, della mission di Telt. Le premiazioni si sono svolte di fronte a oltre 400 persone, tra studenti, famiglie, esperti e autorità:

il concorso di idee era rivolto ai giovani tra i 14 e i 26 anni che vivono o studiano in Piemonte e Rhône Alpes. Dei 241 lavori pervenuti dai due Paesi, 176 sono italiani e 65 francesi, di cui 48 presentati da gruppi e 192 da scuole e Università: la giuria internazionale di esperti era composta da Marie-Ange Brayer, capo dipartimento design e prospettiva industriale del Centre Pompidou; Patrizia Sandretto, presidente della fondazione Sandretto-Re Rebaudengo; Luca Beatrice, presidente del Circolo dei lettori di Torino e critico d'arte; Jacques Bruyas, scrittore e presidente dell'Associazione degli scrittori e degli editori francofoni; Paolo Damilano, presidente del Museo del cinema e di Film Commission Torino Piemonte; Eric Leprince, designer e art director fondatore di Super Regular; Ludovic Noel, direttore della Cité du Design de Saint-Etienne; infine Paolo Pininfarina, presidente del gruppo Pininfarina.

I vincitori sono stati premiati dal primatista mondiale di vela Alessandro Di Benedetto, campione italo-francese delle imprese impossibili, tra cui il giro del globo a "impatto zero" con la barca a vela più piccola della storia, in solitario, senza scalo e assistenza. La giuria ha anche sottolineato con una menzione fuori concorso la sorpresa di una tredicenne di Saint-Martin-d'Hères, che è diventata la mascotte della giornata. Sono inoltre stati consegnati sette premi speciali ad altrettante proposte di



qualità. Oltre al riconoscimento economico (3mila euro per il vincitore e 500 euro per gli altri), il primo classificato e il vincitore per lo «Spirito Europeo», svolgeranno uno stage di un mese al fianco dei team di Pininfarina, Super Regular e Telt. Sul palco sono saliti anche i 40 studenti del Lycée Paul Héroult di Saint-Jean-de-Maurienne e i ragazzi dell'Istituto Albe Steiner di Torino: i progetti di ogni scuola sono stati raccolti in due poster consegnati agli studenti come ringraziamento di Telt per la partecipazione al concorso. Erano rappresentati Politecnico e Università di Torino, Università di Lione, Milano e Genova, Iulm Milano, Accademia Albertina di Torino, Ecole de Condé, Iaad, Ied, Ecole Normale Supérieure de Lyon, Ecole Supérieure d'art et design de Saint Etienne, Istituto grafico Albe Steiner di Torino e Lycée Pierre Brossolette di Lione.